

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 1-4204

Presa d'atto del Protocollo di collaborazione tra il Commissario generale dell'Expo Milano 2015, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività' condivise a supporto dell'Expo Milano 2015.

A relazione del Presidente Cota:

Considerato che la Regione Piemonte ha interesse a cogliere l'occasione offerta dall'Expo Milano 2015 per sviluppare una rete integrata di risorse a livello di bacino padano-alpino, prendendo spunto dalle tematiche di Expo 2015, per avviare un percorso di collaborazione istituzionale in tutti i settori di intervento regionale;

considerato che Il Commissario Generale, la Regione Lombardia e la Regione Piemonte condividono l'intento di sviluppare organicamente il sistema dei soggetti pubblici e privati presenti nell'intera area padano-alpina ed operanti nei settori del sistema rurale, dell'agricoltura, dell'agroalimentare, a partire dal rilevante ruolo svolto in questo campo da poli di eccellenza nel campo della ricerca, dell'educazione alimentare, della sicurezza alimentare e delle manifestazioni promozionali dedicate, nonché l'importanza, oltre che l'opportunità, del rafforzamento delle attività di collaborazione interistituzionale nei settori del turismo e della promozione territoriale e nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale;

ritenuto il Protocollo di collaborazione uno strumento che consentirà l'avvio di un marketing territoriale integrato e sostenibile a livello dell'intera area padano-alpina, in grado di porre le basi per la sistematizzazione delle reti di eccellenze di entrambe le Regioni e di ottimizzare le ricadute territoriali dell'Expo 2015;

considerato che il progetto si prefigge lo scopo di prevedere l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, costituito dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte, con una funzione di coordinamento strategico delle attività, da attuarsi per mezzo di una Cabina di Regia tecnica che ha il compito di definire un piano dettagliato di interventi, di proposte e di attività congiunte e condivise per ciascuna delle tematiche sopra evidenziate, garantendo il coinvolgimento attivo delle istituzioni e dei soggetti interessati e tenendo conto dei progetti di collaborazione e delle attività già in essere.

vista la comunicazione avvenuta nella riunione di Giunta del 12 luglio 2012, con cui il Presidente Cota ha illustrato le finalità e le modalità di attuazione del Protocollo, ricevendo dalla Giunta regionale l'autorizzazione a procedere alla sottoscrizione in data 13 luglio 2012;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di prendere atto del Protocollo di collaborazione, allegato alla presente, tra il Commissario generale dell'Expo Milano 2015, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività' condivise a supporto dell'Expo Milano 2015;

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione
n. 4204 del 30/11/2012
Segreteria Pianificazione



**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE
TRA
IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EXPO MILANO 2015
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
PER IL GOVERNO DEL SISTEMA DELLE ECCELLENZE
REGIONALI E LA DEFINIZIONE DI ATTIVITA' CONDIVISE A
SUPPORTO DELL' EXPO MILANO 2015**

PREMESSO CHE:

- Il Bureau International des Expositions (di seguito BIE) con propria decisione del 31 marzo 2008 ha assegnato a Milano la realizzazione dell'EXPO del 2015 con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ("Feeding the Planet, Energy for Life") per promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione, in continuità con i temi trattati anche nelle edizioni precedenti;
- I sette sottotemi e le priorità assegnate agli aspetti espositivi riguardano la preservazione della biodiversità agroalimentare, il rispetto dell'ambiente agricolo, la tutela della qualità e la sicurezza del cibo, le nuove frontiere delle biotecnologie applicate all'alimentazione, l'innovazione applicata ai sistemi di trasformazione e distribuzione alimentare, la cooperazione allo sviluppo in ambito agroalimentare nonché i processi formativi e culturali legati all'alimentazione come espressione identitaria ed originale dei popoli;
- La motivazione dell'atto di candidatura propone Milano, e quindi il bacino padano-alpino, come territori all'avanguardia sui temi legati al cibo e all'alimentazione;
- L'iniziativa si pone obiettivi ambiziosi e sarà di portata rilevante per l'intera area, con la finalità, tra l'altro, della promozione dell'area stessa, come sistema integrato di risorse per lo sviluppo dell'agroalimentare e della qualità e sicurezza dell'alimentazione;
- Le ricadute dell'iniziativa potranno essere molto ampie, anche in termini di valorizzazione dell'attrattività turistica del territorio e interesseranno molti settori d'intervento delle amministrazioni regionali i cui territori sono coinvolti;
- Il bacino padano-alpino presenta una forte tradizione legata alla cultura del cibo, alla presenza d'importanti centri di ricerca nazionali e universitari nel campo delle innovazioni nel settore alimentare, ed in considerazione delle ricche e articolate filiere produttive alimentari espresse dall'area;
- La Regione Lombardia e la Regione Piemonte presentano eccellenze nel campo della ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, dell'educazione e della sicurezza alimentare (enti, università, centri di ricerca, laboratori) tra cui, in particolare, si ricordano a titolo di esempio:
 - o l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Cuneo, primo ateneo a vocazione internazionale dedicato alla cultura del cibo;



- il polo dell'Università e della ricerca dedicato al settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare con sede a Lodi;
- il sistema degli Istituti Zooprofilattici e dei centri di ricerca dedicati al settore quali AGROINNOVA Creso, Fondazione per le Biotecnologie, i parchi tecnologici come Tecnogrande SPA, nonché le filiere contraddistinte da marchi a denominazione d'origine (DOP e DOC);

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Con DPCM del 22 ottobre 2008 e s.m.i. sono istituiti gli organi e i soggetti per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015;
- con la modifica dell'art. 2 del sopracitato DPCM, secondo quanto disposto dal DPCM del 5 agosto 2011, è nominato Roberto Formigoni Commissario Generale dell'EXPO Milano 2015 (di seguito Commissario Generale), ai sensi dell'art. 12 e seguenti della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, e successive modificazioni;
- Il Commissario Generale, al fine di garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Governo italiano nei confronti del BIE, vigila, fra l'altro, in raccordo con il Commissario Straordinario, sull'organizzazione di EXPO 2015, con un potere di indirizzo e controllo generale sui contenuti e temi dell'evento;
- Al fine di dare massima operatività alla realizzazione dell'EXPO 2015, la Regione Lombardia ha avviato il Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovraregionali, denominato "Tavolo Lombardia" (istituito secondo le previsioni dell'art. 14 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 - con DPCM del 22 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni);

RITENUTO CHE:

- È opportuno cogliere l'occasione offerta per sviluppare una rete integrata di risorse a livello di bacino padano-alpino, prendendo spunto dalle tematiche di EXPO 2015. per avviare un percorso di collaborazione istituzionale in tutti i settori di intervento regionale;



- Il Commissario Generale, la Regione Lombardia e la Regione Piemonte condividono:
 - o l'intento di sviluppare organicamente il sistema dei soggetti pubblici e privati presenti nell'intera area padano-alpina ed operanti nei settori del sistema rurale, dell'agricoltura, dell'agroalimentare, a partire dal rilevante ruolo svolto in questo campo da poli di eccellenza nel campo della ricerca, dell'educazione alimentare, della sicurezza alimentare e delle manifestazioni promozionali dedicate;
 - o l'importanza, oltre che l'opportunità, del rafforzamento delle attività di collaborazione interistituzionale nei settori del turismo e della promozione territoriale e nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale;
- Lo strumento del Protocollo di collaborazione consentirà l'avvio di un marketing territoriale integrato e sostenibile a livello dell'intera area padano-alpina, in grado di porre le basi per la sistematizzazione delle reti di eccellenze di entrambe le Regioni e di ottimizzare le ricadute territoriali dell'EXPO 2015;

Tutto ciò premesso e considerato,

il Commissario Generale dell'EXPO Milano 2015,

la Regione Lombardia

la Regione Piemonte

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente Protocollo è il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte, in raccordo con il Commissario Generale, al fine di promuovere, integrare ed armonizzare le eccellenze dei rispettivi territori e di metterle a disposizione del Progetto EXPO 2015, nonché di porre le condizioni per creare un sistema sovregionale di coordinamento delle reti di eccellenza.



Art. 2 – TEMI E AMBITI DI COLLABORAZIONE

Partendo dal tema dell'EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e dai relativi sottotemi, ed in considerazione delle attuali ricchezze dei rispettivi territori, le Regioni sottoscrittrici, d'intesa con il Commissario Generale, individuano, per un'efficace e proficua collaborazione, i seguenti ambiti prioritari:

2.1 AGROALIMENTARE

- Collaborazioni per la sostenibilità ambientale ed energetica della filiera agroalimentare, dalla produzione alla distribuzione attraverso la valorizzazione delle sinergie con i poli di innovazione che operano sui domini tecnologici e applicativi delle "Energie alternative rinnovabili" e della "Chimica sostenibile".
- Coordinamento per la gestione e condivisione di progetti in materia di filiera agroalimentare e tracciabilità-rintracciabilità, sicurezza e qualità dei prodotti mediante lo sviluppo di sistemi innovativi, con particolare riguardo ad ICT, biotecnologie e scienze dei materiali innovativi.
- Sviluppo di iniziative per l'educazione al consumo in ambito agroalimentare, in particolare per il riconoscimento della qualità, per la tracciabilità e per la sicurezza alimentare di filiere agroalimentari biologiche a basse emissioni.
- Sviluppo della ricerca scientifica nell'ambito delle Tecnologie per la qualità e la sicurezza degli alimenti, nonché le Tecnologie nutrizionali per la salute e il benessere del consumatore.
- Sviluppo di programmi di ricerca dedicati alla risicoltura che si evidenzino per la forte capacità d'integrazione di risorse e infrastrutture.
- Sviluppo di azioni congiunte nell'ambito della cooperazione internazionale nel settore agroalimentare.

2.2 SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA RURALE

- Coordinamento degli interventi per il sostegno e la promozione dello sviluppo sostenibile riferiti:
 - o allo sviluppo del sistema rurale e della sua multifunzionalità, valorizzandone anche gli aspetti di mitigazione ambientale e ricomposizione paesaggistica nelle frange urbane;



- alla sperimentazione e alla valorizzazione di pratiche agricole rispettose dell'ecosistema e capaci di valorizzare la biodiversità (non solo di prodotto), sviluppando la significativa esperienza già maturata delle aree protette;
- alla conservazione delle risorse ambientali, con particolare riferimento all'acqua, ai corridoi fluviali, ai parchi e alle aree protette, ivi compresi i Siti Rete Natura 2000, al fine di definire un coerente disegno di rete ecologica che interessi efficacemente l'intero territorio delle due Regioni;

2.3 TURISMO E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

- Coordinamento e sviluppo dei sistemi dell'ospitalità turistica, anche attraverso il miglioramento della qualità delle imprese alberghiere, la promozione territoriale e culturale dei luoghi e dei temi di eccellenza turistica, in particolare nelle aree facilmente raggiungibili da Milano e da Torino, intese come sistema unico turistico-ricettivo per la predisposizione di pacchetti offerta collaterali e complementari agli eventi dell'EXPO, con riferimento anche al turismo scolastico.
- Coordinamento d'eventi e manifestazioni per la promozione e valorizzazione dei Sistemi turistici piemontese e lombardo e in particolare del Lago Maggiore, per favorire la conoscenza e la diffusione delle tipicità e peculiarità regionali, anche mediante la predisposizione di itinerari tematici sul turismo lacuale, ambientale, montano, culturale, enogastronomico, religioso e sportivo, o comunque significativi per l'ampliamento dell'offerta turistica nonché per l'allungamento del tempo di permanenza degli ospiti.
- Sviluppo congiunto delle politiche per la qualificazione della rete territoriale del commercio e della ristorazione, in quanto "sistemi vetrina" di accoglienza dei visitatori di EXPO 2015 e di presentazione dell'economia dei prodotti e della cultura alimentare.
- Sviluppo congiunto di politiche e iniziative per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico anche in raccordo con obiettivi di turismo sostenibile.
- Promozione di ospitalità agrituristica nei parchi.
- Creazione di una rete di diffusione di prodotti e servizi delle aziende agricole ecosostenibili situate nei parchi (marchio dei parchi).



- Riconnessione ambientale delle aree verdi del sistema dei parchi attraverso la creazione di percorsi ciclo-pedonali e la ricostruzione della rete ecologica

2.4 CULTURA

- Elaborazione d'ipotesi di programmazione concordata, di largo respiro temporale, con previsione di forme di coordinamento di proposte ed eventi da sviluppare nell'anno dell'EXPO 2015, nella prospettiva di una promozione culturale integrata e sperimentando forme di fruizione e di accesso integrate, che evidenzino prioritariamente i seguenti aspetti:
 - o valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e architettonico nonché del patrimonio culturale immateriale diffuso nel territorio delle due Regioni, anche lungo i percorsi e le vie storiche e con riferimento al sistema dei siti UNESCO;
 - o collaborazioni e coproduzioni tra i maggiori enti culturali partecipati da Regione Lombardia e Regione Piemonte (come ad esempio: Teatro Regio, Teatro alla Scala, Teatro Stabile, Piccolo Teatro, Orchestre, MiTo, Museo del Cinema, Museo Egizio);
 - o diffusione della conoscenza delle eccellenze territoriali in una visione integrata che comprenda l'insieme delle realtà museali, delle esposizioni d'arte, anche attraverso la promozione di una "card interregionale (CARD MUSEI)" e delle manifestazioni di spettacolo presenti nelle due Regioni, con particolare riguardo al cinema, all'arte contemporanea e al sistema delle Residenze Sabaude, alle tradizioni e ai luoghi borromaici, alle ville storiche, al sistema dei Sacri Monti.

2.5 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- Sviluppo della capacità di attrazione internazionale del territorio attraverso il rafforzamento della rete aeroportuale, con la valorizzazione dell'hub di Malpensa, in raccordo con l'aeroporto di Torino Caselle, nell'ottica di un potenziamento del traffico internazionale e intercontinentale del nord, assicurandone una connessione terrestre stradale e ferroviaria sempre più efficiente soprattutto nei punti di collegamento interregionale, nonché col sostegno dell'ulteriore infrastrutturazione



dello scalo necessaria a garantire adeguati livelli di collegamenti e trasporto di passeggeri e merci.

- Collaborazione e coordinamento nella completa attuazione delle connessioni ambientalmente sostenibili a servizio della fruizione dei territori regionali anche sotto il profilo turistico, con particolare riferimento alla navigabilità lungo il lago Maggiore, il fiume Ticino e i canali in sintonia con il sistema vie d'acqua Expo e in sinergia con le modalità di trasporto ferroviarie e ciclabili.
- Potenziamento del sistema di accessibilità diretta al sito Expo coinvolgendo Trenitalia per servizi mirati di collegamento tramite il servizio ad Alta Velocità, verificando altresì la possibilità che durante il periodo della manifestazione vi siano fermate straordinarie in alcuni territori ad elevata potenzialità turistico-ricettiva.

ART. 3 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è costituito un Comitato di Indirizzo, costituito dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte, con una funzione di coordinamento strategico delle attività.

Per dare operatività alle linee di indirizzo definite dal Comitato di Indirizzo, è costituita una Cabina di Regia tecnica, composta in via permanente:

- per il Commissario Generale dell'EXPO Milano 2015, dal Direttore della Segreteria tecnica, Dr. Alberto Mina, o suo delegato;
- per la Regione Lombardia, dal Vice Segretario Generale della Presidenza, Dr. Marco Carabelli, o suo delegato;
- per la Regione Piemonte, da Giuseppe Cortese, delegato dal Presidente per l'EXPO 2015 o altro incaricato.

La Cabina di Regia, in relazione alle tematiche e alle materie trattate, sarà di volta in volta integrata con i Direttori Generali competenti delle due Regioni, che potranno avvalersi di tecnici delle strutture regionali e di soggetti autorevoli ed esperti del settore che le Regioni riterranno utile coinvolgere.

La Cabina di Regia ha il compito di definire un piano dettagliato di interventi di proposte e di attività congiunte e condivise per ciascuna delle tematiche sopra evidenziate, garantendo



il coinvolgimento attivo delle istituzioni e dei soggetti interessati e tenendo conto dei progetti di collaborazione e delle attività già in essere.

La Cabina di Regia ha, in particolare, il compito di:

- avviare e attuare ogni iniziativa atta al raggiungimento degli obiettivi individuati, sviluppando analisi di fattibilità tecnico – economica dei progetti di interesse comune, predisponendo rapporti e fornendo indicazioni alle amministrazioni regionali sugli sviluppi possibili, sulle criticità e sulle procedure da attivare;
- valutare le risorse offerte dai sistemi lombardo e piemontese che potrebbero contribuire all’ottimizzazione degli output dell’EXPO 2015, e contribuire a porre le basi perché la collaborazione avviata con il presente Protocollo si possa strutturare in modo durevole nel futuro;
- svolgere un ruolo di punto di riferimento per l’avvio di ogni iniziativa congiunta o concordata che possa risultare utile ed opportuna per il miglioramento delle relazioni istituzionali tra gli Enti sottoscrittori, e per la migliore riuscita della manifestazione EXPO 2015, con il fine ultimo di garantire il miglior sviluppo sostenibile dei sistemi territoriali piemontese e lombardo, in un’ottica integrata.

ART. 4 – IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

Il Commissario Generale , la Regione Lombardia e la Regione Piemonte riconoscono e condividono che le iniziative poste in essere con il presente Protocollo saranno raccordate nell’ambito del Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovraregionali, denominato “Tavolo Lombardia”.

La Cabina di Regia informerà il “Tavolo Lombardia” sulle iniziative in programma avviate e concluse. Al “Tavolo Lombardia” parteciperà il Presidente della Regione del Piemonte (o suo delegato).

ART. 5 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E USO LOGHI E MARCHI ISTITUZIONALI

Tutte le iniziative comuni di comunicazione sono preventivamente valutate e condivise all’interno della Cabina di Regia.

L’utilizzo dei loghi istituzionali dei soggetti coinvolti, per qualunque tipologia di iniziativa, è previamente concordato all’interno della Cabina di Regia.



L'utilizzo del marchio "EXPO Milano 2015" è assoggettato a richiesta formale e relativa autorizzazione scritta da parte della Società EXPO 2015 spa, soggetto titolare e autorizzante.

ART. 6 – DURATA E AGGIORNAMENTO

Il Protocollo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino all'esaurimento delle attività previste per EXPO 2015.

Le Parti si impegnano ad una verifica della coerenza dei temi con gli interventi identificati a cadenza almeno semestrale, da svolgersi nell'ambito delle riunioni periodiche della Cabina di Regia.

Modifiche rilevanti ai temi e alle modalità di attuazione saranno definite sulla base del comune accordo tra le Parti.

Torino, 13 luglio 2012

**Il Presidente della Regione Lombardia
e Commissario Generale dell'EXPO Milano 2015
Roberto Formigoni**

**Il Presidente della Regione Piemonte
Roberto Cota**

